



Regolamento della Consulta degli Studenti

Visto il dpr n.132 del 28 febbraio 2003

Visto lo statuto del Conservatorio di musica “Alessandro Scarlatti” già
Vincenzo Bellini di Palermo

La Consulta degli studenti delibera il seguente regolamento interno:

art. 1 - Natura giuridica

1. La Consulta degli Studenti è un organo istituzionale del Conservatorio di Musica “Alessandro Scarlatti” di Palermo.
2. La Consulta degli Studenti partecipa alla gestione dell’istituzione in collaborazione con gli altri organi secondo i modi e le prerogative previste dalle norme e dai regolamenti.

art. 2 — Finalità e funzioni

1. La Consulta degli Studenti esprime pareri previsti dallo statuto e dai regolamenti, indirizza richieste e formula proposte al Consiglio Accademico ed al Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento all’organizzazione didattica ed ai servizi per gli studenti, nonché alla produzione artistica ed alle collaborazioni dello stesso Conservatorio.
2. La Consulta degli Studenti deve essere sentita sui cambiamenti inerenti alla qualità dei servizi offerti dal Conservatorio agli studenti, su ogni questione che possa riguardare il diritto allo studio e sull’applicazione di sanzioni disciplinari di particolare gravità nei confronti degli studenti stessi.
3. La Consulta degli Studenti vincola il voto dei componenti designato in Consiglio di Amministrazione, in Consiglio Accademico e in Consiglio di Biblioteca, se esistente, alle decisioni prese dalla Consulta stessa, la quale discute previamente, nelle sue sedute, gli ordini del giorno indetti dai suddetti organi.
4. La Consulta sollecita con ogni mezzo l’espressione delle idee e delle intenzioni degli studenti, recepisce ogni direttiva dell’Assemblea degli studenti e ne incoraggia ogni libera manifestazione di pensiero, curandone la sintesi e la traduzione in atti esecutivi inerenti alla propria funzione di rappresentanza.
5. La Consulta indice le Assemblee d’istituto degli studenti, le quali vengono tenute in un locale debitamente predisposto all’interno del Conservatorio “Alessandro Scarlatti” di Palermo, e atto a contenere il maggior numero di studenti possibile. Si indica come preferenziale e naturale sede delle Assemblee l’ “Auditorium Ferrara”.

Consulta degli Studenti



Conservatorio di Musica
A. Scarlatti di Palermo

art. 3 - Organizzazione

1. La Consulta degli Studenti è composta da studenti eletti in numero di tre per gli istituti fino a cinquecento studenti, di cinque per gli istituti fino a mille, di sette per gli istituti fino a millecinquecento, di nove per gli istituti fino a duemila, di undici per gli istituti con oltre duemila studenti.
2. I membri della Consulta restano in carica per la durata di tre anni accademici.
3. Il mandato triennale dei membri può decadere per la cessazione del corso di studi, per la rinuncia spontanea alla carica, per impedimenti o cause di qualunque natura e infine a causa di una diffida, ingiunta dalla Consulta stessa, a seguito di gravi inadempimenti, secondo le seguenti modalità:
 - votazione interna a maggioranza con richiesta di almeno un membro
 - assenza ingiustificata di sedute tre
4. La Consulta può contemplare al suo interno rappresentanti di tutti gli ordinamenti e livelli di studio del Conservatorio, vecchio ordinamento se ancora esistente, Triennio, Biennio e tutti gli eventuali altri corsi, sia ordinari che sperimentali.

art. 4 - Cariche della consulta

1. La Consulta designa, per votazione interna, un Presidente, un vice presidente, un membro portavoce della consulta nel Consiglio di Amministrazione del Conservatorio, due nel Consiglio Accademico e uno nel Consiglio di Biblioteca, se esistente. In particolare:
 - a) Il Presidente della Consulta degli Studenti è il rappresentante di riferimento della Consulta, convoca e presiede le riunioni fissandone gli ordini del giorno, sottoscrive tutte le comunicazioni e i documenti ufficiali della Consulta. Il Presidente ha diritto di voto nelle decisioni così come gli altri membri della Consulta.
 - a.1) Nelle more dell'attuazione di una diversa regolamentazione, il Presidente diventa di diritto membro dell'organismo nazionale che riunisce i Presidenti delle Consulte degli ISSM italiani (istituito con D.M. Miur del 3 aprile 2013), cd. CNSI (Conferenza Nazionale Studenti ISSM). La partecipazione alle attività della CNSI è regolamentata dall'art. 28 del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità vigente in questo Conservatorio.
 - b) Il vice Presidente, nominato dal Presidente tra i membri della Consulta, ne svolge le funzioni in caso di assenza.
 - c) I membri designati in Consiglio di Amministrazione, in Consiglio Accademico ed in Consiglio di Biblioteca sono i rappresentanti della Consulta degli studenti all'interno degli organi istituzionali del Conservatorio. Per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione, la Consulta può anche designare degli studenti esterni alla stessa, ai sensi dell'art. 5, comma 2 e dell'art. 10 dello Statuto del Conservatorio.
 - d) Il Segretario viene nominato di volta in volta in sede di riunione o Assemblea, e cura la stesura dei verbali, la corretta archiviazione degli stessi e di tutti gli atti che possano riguardare le attività e le funzioni della Consulta.
 - e) Il responsabile della comunicazione è garante della pubblicazione e della diffusione di documenti ed atti inerenti alle funzioni ed ai compiti della Consulta, nonché dell'informazione più efficace e completa riguardo iniziative ed attività della stessa. A tale

Consulta degli Studenti



Conservatorio di Musica
A. Scarlatti di Palermo

scopo cura anche la mailing list e la posta elettronica degli studenti, ed altre eventuali modalità di comunicazione stabilite dalla Consulta, e può essere coadiuvato dagli altri membri della Consulta.

2. Le cariche hanno validità triennale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3, comma 3 del presente Regolamento.
3. E' compito della consulta designare dei membri, interni o esterni alla consulta, come membri effettivi del Consiglio di Corso di appartenenza. Sarà loro dovere comunicare alla Consulta ogni delibera del rispettivo Consiglio di Corso e presenziare alle riunioni della Consulta, quando la stessa lo richiede.

art. 5 - Candidatura: requisiti e modalità

1. I requisiti per la proposta di candidatura a membro della Consulta sono i seguenti:
 - a) Età minima di 18 anni compiuti al momento della presentazione della candidatura;
 - b) Conseguimento di un Diploma di Scuola Media Superiore, alla data di inizio del primo Anno Accademico in cui si insedia la Consulta o, in caso di elezioni suppletive, al momento della presentazione della candidatura;
 - c) Regolare Iscrizione a un qualsiasi corso del Conservatorio "Alessandro Scarlatti" di Palermo.
2. Ai fini del corretto svolgimento delle elezioni, devono essere candidati almeno un numero di allievi pari al numero di membri della Consulta da eleggere. In caso di elezioni suppletive, il numero di candidati deve essere almeno pari al numero degli uscenti.
3. Nell'impossibilità di rispettare le condizioni di cui al comma 2, il termine di presentazione delle candidature e la data delle elezioni verranno di volta in volta posticipate di sette giorni lavorativi a partire dalle rispettive date fissate in precedenza.
4. La proposta di candidatura, in carta libera, firmata e corredata di fotocopia di un documento di riconoscimento e autocertificazione dei requisiti di cui al comma 1, nonché dei recapiti postali, telefonici e telematici del candidato, dovrà essere indirizzata alla "Commissione elettorale per le elezioni della Consulta degli studenti" e presentata, entro e non oltre il termine fissato, presso gli uffici del protocollo, che provvederà a recapitarla alla Commissione, preventivamente istituita secondo le modalità descritte dal successivo art. 6. I singoli candidati hanno facoltà di riunirsi in liste autogestite.
5. Un componente in carica della Consulta può ricandidarsi una sola volta consecutiva.

art.6 – Elezioni della Consulta degli Studenti

1. Le elezioni della Consulta degli studenti vengono indette dal Direttore entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla scadenza del mandato della Consulta in carica.
2. Le elezioni della Consulta degli studenti si svolgono entro e non oltre i sessanta giorni a partire dalla data in cui sono state indette.
3. Nel caso si verifichi il decadimento di uno o più membri secondo art. 3 comma 3, l'integrazione di uno o più membri avviene secondo lo scorrere della graduatoria dei candidati, dal più votato a decrescere. Nel caso in cui la graduatoria si esaurisca subentrano le elezioni suppletive.
4. Le elezioni suppletive, necessarie per l'integrazione di membri la cui carica sia decaduta per la cessazione del corso di studi o per qualunque altra causa, devono essere indette dal Direttore entro e non oltre il termine dell'anno accademico in cui la carica stessa decade, secondo le

Consulta degli Studenti



Conservatorio di Musica
A. Scarlatti di Palermo

modalità di elezione di cui al presente articolo.

5. Le elezioni vengono preventivamente e adeguatamente pubblicizzate dalla Consulta allo scopo di ottenere la maggiore affluenza possibile alle urne da parte degli studenti. E' obbligo della Consulta in carica indire un'assemblea in tempo utile rispetto alle elezioni per illustrare le modalità di candidatura, voto ed elezione.
6. L'elettorato attivo compete a tutti gli studenti maggiorenni di qualsiasi corso, purché regolarmente iscritti al Conservatorio "Alessandro Scarlatti" di Palermo.
7. Il Direttore in carica istituisce una Commissione Elettorale e un Seggio Elettorale, composti da tre studenti ciascuno più un supplente. Della Commissione Elettorale e del Seggio Elettorale non possono fare parte membri della Consulta in carica o altri membri degli organi del Conservatorio.
8. La Commissione Elettorale recepisce le proposte di candidatura e le vaglia, escludendo quelle che non posseggano i requisiti di cui al precedente art.5. Successivamente notifica le candidature approvate dal Seggio Elettorale, il quale si occupa delle operazioni di voto e scrutinio. I verbali della Commissione Elettorale e del Seggio Elettorale vengono integrati al libro dei verbali della Consulta degli Studenti.
9. Il giorno o i giorni per le elezioni sono fissati dalla Direzione, sentiti la Consulta degli Studenti. Gli orari di apertura delle urne devono essere fissati in modo da garantire la più ampia affluenza possibile.
10. Al momento del voto, ogni studente deve presentare un documento di riconoscimento ed apporre il proprio nominativo su un foglio firme, allo scopo di garantire la massima correttezza e trasparenza.
11. Ciascun votante può esprimere un massimo di due preferenze all'interno della lista di candidati, scrivendo nome e cognome o il solo cognome del candidato scelto dall'elenco che viene reso noto e affisso all'interno della cabina elettorale e all'esterno dell'aula preposta alle votazioni.
12. Risultano eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di consensi. A parità di voti, ha precedenza il candidato iscritto da più anni accademici. In caso di ulteriore parità ha precedenza lo studente più giovane anagraficamente.
13. Lo scrutinio avviene pubblicamente subito dopo la chiusura delle urne e l'esito delle votazioni deve essere firmato dai componenti del Seggio Elettorale.
14. Il presidente del Seggio Elettorale provvede, dopo la proclamazione dei risultati elettorali, a ratificarli mediante comunicazione ufficiale al Direttore del Conservatorio, il quale emanerà il decreto di nomina. Tale comunicazione, dopo il protocollo, viene affissa in bacheca studenti e all'albo dell'Istituto.
15. Eventuali ricorsi vanno presentati, entro e non oltre cinque giorni lavorativi dalla data dell'affissione del risultato delle elezioni all'albo, alla Commissione Elettorale, la quale decide in merito.

art. 7 - Deliberazioni e sedute della Consulta

1. Le sedute della Consulta degli studenti sono valide in presenza della metà più uno dei membri della Consulta, e possono anche svolgersi per via telematica.
2. Le deliberazioni della Consulta degli Studenti sono valide se votate dalla maggioranza dei presenti. In caso di parità, il voto del Presidente vale doppio.
3. Alle sedute della Consulta possono partecipare, con voto consultivo, anche i componenti dei

Consulta degli Studenti



Conservatorio di Musica
A. Scarlatti di Palermo

consigli designati dalla Consulta che non siano membri effettivi della stessa.

4. I verbali delle riunioni della Consulta devono essere sottoscritti dopo la chiusura della seduta dal presidente e dal segretario in carica. La totalità dei presenti al momento della chiusura costituisce eventuale unanimità per le decisioni, qualora venga mantenuto il numero legale di presenze di cui al comma 1.
5. La convocazione alle sedute della Consulta è disposta dal Presidente della Consulta. Deve prevedere l'indicazione dell'ordine del giorno ed è inviata almeno cinque giorni prima della data fissata per ciascuna seduta, salvo autoconvocazione della Consulta.
6. La convocazione di urgenza è ammessa in via eccezionale ed è comunicata almeno tre giorni prima della data fissata.
7. I componenti della Consulta percepiscono un compenso per ogni seduta, per un numero massimo di 11 sedute, il cui importo è deliberato dal Consiglio di Amministrazione previa verifica delle disponibilità di bilancio, come previsto dal decreto interministeriale 01 febbraio 2007 per la determinazione dei limiti dei compensi agli organi delle Istituzioni per l'alta formazione artistica musicale e coreutica.

art. 8 - Uffici e mezzi

1. Il Consiglio di Amministrazione fornisce alla Consulta i mezzi e gli spazi necessari allo svolgimento delle sue funzioni.
2. La Consulta degli Studenti ha un proprio locale di riunione interno all'Istituto, messo a disposizione dal Direttore.
3. L'aula studenti deve contenere un armadio con chiusura a chiave per la conservazione e l'archivio dei documenti, dei verbali e del materiale della Consulta.
4. L'ingresso all'aula studenti fuori dall'orario di apertura al pubblico è consentito solo ai membri della Consulta.
5. La Consulta può stabilire dei turni e degli orari per l'apertura al pubblico dell'aula in almeno una mattina e un pomeriggio a settimana, durante i quali uno o più membri della consulta saranno a disposizione degli studenti che abbiano bisogno di informazioni o di comunicare con la Consulta.
6. La Consulta deve avere a disposizione una bacheca studenti, che gestisce secondo le proprie necessità d'informazione agli studenti stessi. Qualsiasi affissione alla bacheca degli studenti da parte di qualunque organo o individuo deve essere preventivamente sottoposta alla Consulta.

art. 9 – Comunicazioni

1. Tutti i membri della Consulta devono dare il loro contributo al funzionamento della stessa ed alle comunicazioni con gli studenti.
2. La Consulta può gestire una mailing list e ha a disposizione un indirizzo di posta elettronica, attraverso i quali informare gli studenti sulle iniziative della Consulta e dare consigli inerenti alle necessità degli studenti ed i servizi ad essi riservati.
3. La Consulta ha facoltà, se lo ritiene opportuno e ne sussistono le condizioni, di stampare un giornale contenente informazioni, articoli musicali e annunci degli studenti, nel rispetto della libertà di espressione, del decoro dell'Istituzione e del lavoro dei suoi organi, ferma restando l'assoluta connotazione apartitica della Consulta degli studenti.

Consulta degli Studenti



Conservatorio di Musica
A. Scarlatti di Palermo

4. La Consulta degli studenti ha un suo spazio all'interno del sito internet del Conservatorio.
5. Le comunicazioni interne fra i membri della Consulta avvengono per via telematica, usufruendo dei mezzi del Conservatorio per le comunicazioni più urgenti. In ogni caso si richiede una risposta alla comunicazione.

art. 10 – Assemblea degli studenti

1. L'assemblea degli Studenti è in linea di principio la fonte primaria delle istanze e delle linee di condotta promosse e perseguite dalla Consulta degli Studenti negli ambiti che le competono.
2. Gli studenti hanno l'inviolabile diritto di riunirsi in Assemblea un minimo di tre volte l'anno, salvo casi di particolare urgenza o gravità, in presenza dei quali potrà essere indetta una ulteriore Assemblea all'interno di carattere straordinario.
3. La proposta di Assemblea deve essere consegnata al Direttore del Conservatorio almeno trenta giorni prima della data prevista per l'Assemblea, allo scopo di non arrecare danno all'organizzazione del Conservatorio.
4. Durante lo svolgimento dell'Assemblea è garantita la sospensione didattica di tre ore per permettere la massima partecipazione possibile.
5. La Consulta stabilisce annualmente tre date per lo svolgimento dell'Assemblea e le sottopone in tempo utile al Consiglio Accademico per permettere l'organizzazione del calendario didattico dell'anno successivo e per la deliberazione di cui al precedente comma.
6. L'Assemblea degli Studenti ha la funzione di informare gli studenti sui servizi, sulle iniziative e sull'attività didattica, amministrativa, istituzionale e giuridica del Conservatorio. La Consulta degli studenti ed altre eventuali redazioni o comitati studenteschi, ove ne facessero richiesta, relazionano sulle proprie attività e fanno il punto sulla situazione dei servizi agli studenti all'interno del Conservatorio. La Consulta degli studenti espone le decisioni prese in Consiglio di Amministrazione ed in Consiglio Accademico facendo fede ai verbali delle riunioni dei suddetti organismi e comunque nel pieno rispetto del segreto d'ufficio.
7. La Consulta può ricorrere alla votazione per alzata di mano di tutti gli studenti presenti all'Assemblea per un parere consultivo su eventuali deliberazioni della Consulta stessa.
8. La Consulta recepisce durante le Assemblee qualsiasi proposta, richiesta o protesta proveniente da uno o più studenti e ne prende atto, riservandosi di discuterne durante le proprie sedute.
9. Il Presidente della Consulta presiede l'Assemblea e coordina i vari interventi.
10. Il Segretario pro tempore della Consulta redige il verbale dell'Assemblea.
11. Il verbale dell'Assemblea viene sottoscritto, dopo la chiusura della stessa, dal Presidente dell'Assemblea, dal Segretario dell'Assemblea e viene integrato al libro dei verbali della Consulta degli Studenti.

art.11 Collaborazioni

1. Allo scopo di incentivare iniziative tese a migliorare i servizi agli studenti e la collaborazione tra la Consulta ed altri dipartimenti ed organizzazioni interne o esterne all'Istituto, nel rispetto dei regolamenti e dello Statuto del Conservatorio, la Consulta può avvalersi dell'ausilio di collaboratori e responsabili di progetto, scelti fra gli studenti che ne facciano richiesta o che si distinguano per l'interesse dimostrato alle collaborazioni o iniziative di cui sopra.

Consulta degli Studenti



Conservatorio di Musica
A. Scarlatti di Palermo

2. Gli eventuali collaboratori possono partecipare con voto consultivo alle sedute della Consulta nelle quali sia stata inserita all'ordine del giorno la discussione di progetti o iniziative che li coinvolgono, ivi comprese l'organizzazione e la gestione del giornale di cui all'art. 9, comma 3 del presente Regolamento.
3. La Consulta ha facoltà di istituire un rapporto di collaborazione con la Segreteria Studenti del Conservatorio, allo scopo di facilitarne il lavoro, informando gli studenti in materia di regolamenti, piani di studio e documenti, che andranno comunque consegnati in segreteria.
4. La Consulta ha facoltà di istituire come di interrompere in qualunque momento le collaborazioni con soggetti esterni alla stessa e rimane comunque il solo e unico interlocutore ufficiale degli studenti del Conservatorio con la Direzione e tutti gli altri organi dell'Istituto.

art. 12 Norme transitorie

1. Fino all'entrata in vigore del presente Regolamento, che avviene subito dopo la sua approvazione, rimane valida a tutti gli effetti la linea di condotta della Consulta degli studenti dalla quale è nata la stesura del Regolamento stesso.
2. Il Regolamento deve essere sottoscritto dalla totalità dei membri della Consulta presenti alla riunione di approvazione e, siglato in ogni pagina, viene deliberato dalla stessa Consulta, ai sensi dell'art. 10, comma 4 dello Statuto del Conservatorio.
3. Il Presidente della Consulta, dopo l'approvazione, redige e sottoscrive la comunicazione ufficiale della delibera e la indirizza al Direttore del Conservatorio, accludendo copia del Regolamento

art. 13 Modifiche

1. Successive modifiche al presente Regolamento sono sempre possibili, ove queste conducano ad un sensibile miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla Consulta e ad una semplificazione del lavoro della stessa, sempre nel rispetto delle norme e dei regolamenti del Conservatorio.
2. Le eventuali modifiche al Regolamento devono essere proposte da almeno un membro della Consulta e deliberate a maggioranza qualificata, ovvero i due terzi della totalità dei membri, con apposita seduta.
3. Qualsiasi modifica al presente Regolamento non può in nessun caso avere effetto retroattivo e deve essere in linea con i criteri di trasparenza, autonomia e legalità che contraddistinguono la Consulta degli studenti.

FIRMATO E APPROVATO

La Consulta degli Studenti